

L'informazione interattiva del Nordesi

NAZIONALE NORDEST

VENEZIA MESTRE

PADOVA ROVIGO

TREVISO BELLUNO

UDINE **PORDENONE** VIC





IL GAZZETTINO

Mercoledì, 10 Agosto 2005

AMBIENTE Il sindaco di Pianezze ha ordinato a una ditta che lavora gomma e plastica di fermarsi finchè non si sarà dotata di un impianto di abbattimento delle emissioni

Bloccata la fabbrica che produce puzze

Nella stessa area industriale a sud del paese il Noe ha messo i sigilli a un deposito abusivo di materiali inerti

Prima Pagina

Formato Grafico

Edizione odierna

- Prima Pagina
- Bassano
- Cittadella Camposampiero
- Conegliano
- Lettere & Interventi
- Montebelluna
- Padova
- Provincia
- ▶ Spettacoli E Cultura
- ▶ Sport
- Sport Bassanese
- Sport Vicentino
- Vicenza

Archivio arretrati

- Ricerca Online
- Richiedi numeri arretrati



Rubriche

- Meteo
- ▶ RPO
- Cerca Casa
- Cinema
- ▶ Traffico
- Oroscopo
- Bioritmi

Informazioni

- ▶ Il Gazzettino oggi
- La storia
- Le redazioni
- La pubblicita
- Abbonamenti

Pianezze

(B.C.) Stop alla puzze. Il sindaco di Pianezze ha emesso un'ordinanza di sospensione dell'attività di due linee di produzione della ditta che emana cattivi odori, in via Gazzo. Siamo dunque al bivio della questione che va avanti ormai da un anno nella zona industriale a sud-est del centro del paese, ai confini con Marostica. L'azienda lavorando la gomma e la plastica genera miasmi che rendono impossibile la vita di una decina di famiglie che vivono ai margini del sito e che più volte si sono rivolte al municipio. Nei mesi scorsi l'amministrazione aveva fatto eseguire dei controlli all'UsI, aveva segnalato la situazione alla magistratura (la ditta ha anche dovuto pagare una multa) e infine aveva imposto alla fabbrica di dotarsi di un impianto che abbattesse le emissioni odorigene. L'apparato installato si è rivelato assolutamente insufficiente e quindi il primo cittadino, lunedì, ha convocato una Conferenza dei servizi e ha comunicato la nuova decisione. Alla riunione hanno partecipato l'assessore Campagnolo, il dott. Baldisseri del Dipartimento ambiente della Provincia, il dott. Sforzi dell'Usl n.3, il dott. Bizzotto dell'Arpav e i titolari della società "incriminata". «Ho ordinato - ci ha spiegato ieri Gaetano Rizzo - che vengano fermate le macchine che usano il polietilene espanso per la realizzazione di materassini. L'impresa si è impegnata a presentare il progetto di un secondo impianto di depurazione il prossimo 22. Per il 30 abbiamo già fissato una nuova Conferenza che farà il punto». Appare evidente che se in quella data la ditta non avrà offerto una valida soluzione, scatteranno altri e più gravi provvedimenti.

Ma nella zona industriale di Pianezze c'è un altro problema che sta prendendo una brutta piega. In un appezzamento gestito da un'impresa edile si è formata una "discarica" di rifiuti inerti. Come riportato dal nostro giornale, a metà luglio, dopo una serie di esposti di privati e una segnalazione del Comune, nel sito avevano compiuto verifiche tecnici dell'Arpav, che avevano riscontrato la presenza di materiali provenienti da costruzioni di immobili e stradali. Sono state controllate le autorizzazioni e la compatibilità di stoccaggio e utilizzo delle sostanze rinvenute rispetto alle norme e sono state individuate delle irregolarità. Più di recente ha effettuato un'ispezione il Nucleo di tutela ecologica dell'Arma, che ha sequestrato il "deposito".

«Su questo tema a noi ufficialmente non è stato ancora riferito nulla - ha aggiunto il sindaco - Quando avremo delle comunicazioni precise valuteremo il da farsi. Sicuramente tutta la zona sta vivendo una situazione delicata, per la presenza di insediamenti produttivi che più o meno direttamente minacciano l'ambiente. Proprio sul terreno sequestrato dal Noe sarebbe prevista un'ulteriore lottizzazione. Su tutta questa situazione l'amministrazione intende riflettere e fare chiarezza».



Nazionale Bassano Belluno Udine Padova Pordenone Rovigo Treviso Venezia Vicenza <u>Il Gazzettino oggi La storia Le redazioni La pubblicità</u>

Il Gazzettino On Line 1999 - Informazioni sul sito